

Le imprese in rosa si concentrano nei settori più colpiti dalla crisi sanitaria mondiale  
Solo l'8% delle società quotate non è guidata da un uomo. In calo anche le giovani manager

# Meno donne imprenditrici Perse 700 aziende nel 2020

## IL DOSSIER

CLAUDIA LUISE

**P**er Renata Enriù la spinta a creare una propria azienda è arrivata proprio dalla voglia di riscatto dopo una delusione lavorativa: da vittima di una «riorganizzazione aziendale» si è trasformata in imprenditrice nel settore medico. Un esempio positivo, come quello di Giorgia Garola, che dopo aver vissuto anni di ostruzionismo ora guida l'azienda metalmeccanica Scam. Oppure Barbara Graffino, che si batte per affermare il contributo fondamentale delle giovani alla crescita economica sostenibile. Ma nonostante la situazione sia migliorata nel tempo, i dati a fine 2019 davano già un calo del 1,2% delle posizioni imprenditoriali riconducibili alle donne e ora, nel



Nella nostra Regione il 25% delle imprenditrici si concentra nel settore del commercio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



pieno della pandemia, sono anche peggiori. A fine settembre 2020, secondo la Camera di Commercio, erano 96.121 le imprese femminili registrate in Piemonte e 49.004 quelle nella Città metropolitana di Torino. Rispetto allo stesso periodo del 2019 se ne sono perse 699 sul territorio piemontese e 105 nel Torinese. A preoccupare è anche la settorializzazione perché le imprese in rosa si concentrano principalmente nel commercio (il 25,2% in Piemonte e 27,3% a Torino), nei servizi orientati alle imprese (21,9 e 26,3%) e nei servizi alle persone (15,2% e 15,3%). Minore, invece, la presenza negli altri comparti con l'industria manifatturiera che è ferma al 6,9%. Una presenza massiccia, quindi, proprio nei settori che stanno soffrendo di più la pandemia.

Guardando alle principali caratteristiche delle imprenditrici, si tratta perlopiù di donne con un'età compresa tra i 50 e i 69 anni (circa il 45% del totale). Le giovani rappresentano poco più del 4% e sono in calo. Le imprenditrici straniere rappresentano il 9,6% delle torinesi e sono soprattutto romene, cinesi e marocchine. Tra gli appuntamenti in programma per sostenere l'imprenditoria femminile, giovedì dalle 17 si terrà la conferenza digitale "Stem Girls", realizzata da

## 45%

La maggior parte  
delle imprenditrici  
in Piemonte  
ha tra i 50 e 69 anni

## 13%

La percentuale  
di start up innovative  
con una guida  
femminile

**Global Thinking Foundation**, organizzazione no-profit per l'alfabetizzazione finanziaria, e Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale. «Le ragazze purtroppo sono meno indirizzate verso carriere tecnico-scientifiche o percorsi di managerialità e finanza: per questo abbiamo poche donne imprenditrici (le start up innovative al femminile sono il 13% del totale), così come solo l'8,4% di donne che ricoprono la qualifica di ad nelle società quotate. Quindi – spiega Graffino, vicepresidente di Giovani imprenditori – abbiamo immaginato #Finance4Women, sei incontri gratuiti on line che racconteranno i principi base della finanza e gli strumenti utili per fare impresa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA